

Justrite Italia si avvale nel proprio ciclo produttivo delle prestazioni della pressa piegatrice idraulica sincronizzata Ermaksan Power-Bend Falcon fornita e installata da Co.Ma.F.



L'ECCELLENZA

per la sicurezza industriale e ambientale

DAL 1975 SALL (ORA JUSTRITE ITALIA SRL) REALIZZA PRODOTTI PER LA SICUREZZA INDUSTRIALE, LOGISTICA E AMBIENTALE MANTENENDO AL PROPRIO INTERNO L'INTERO PROCESSO PRODUTTIVO. TRA LE TECNOLOGIE UTILIZZATE ANCHE LA PIEGATURA E IL TAGLIO, EFFETTUATE CON UNA PRESSA PIEGATRICE E UNA CESOIA ERMAKSAN, FORNITE E INSTALLATE DA CO.MA.F.

Specializzata nella progettazione e nella produzione di soluzioni per lo stoccaggio e la movimentazione di sostanze pericolose e materiali industriali in sicurezza, Sall (ora Justrite Italia Srl), sin dalla sua fondazione nel 1975 ha saputo crescere esponenzialmente grazie ai continui investimenti in nuove tecnologie, in innovazione di prodotto e in formazione costante del personale, per mantenere le competenze di ogni dipartimento ai massimi livelli. Un asset operativo fondamentale nel consolidare una posizione sempre più di rilievo nel mercato nazionale e internazionale, che nel 2017 si è anche concretizzata con l'ingresso in Justrite Safety Group, ultracentenaria multinazionale americana punto di riferimento

L'AZIENDA IN PILLOLE

La storia di Sall inizia nel 1975 nelle verdi campagne di Reggio Emilia, dove in un primo stabilimento gli artigiani realizzavano a mano, per conto terzi, particolari presso-piegati e, su richiesta, contenitori per l'industria. Il crescente successo di questi ultimi e la forte attenzione dell'azienda verso l'ambiente ha portato spontaneamente a concepire e progettare negli anni Ottanta la sua prima linea di contenitori per la sicurezza ambientale che riscontrerà nel tempo, oggi come allora, una risposta di mercato molto positiva. Nel 1989 la grande richiesta di contenitori per lo stoccaggio interno e per la movimentazione dei materiali, insieme alla domanda di soluzioni per il contenimento di liquidi pericolosi, spingono l'azienda a trasferirsi nella storica ex sede della frazione di Corte Tegge di Cavriago (RE). Qui si iniziano a produrre su larga scala i prodotti più rinomati e amati e a creare linee complete specifiche per ogni esigenza industriale. L'innovazione di prodotto e il design sono sempre stati i punti forti dell'impresa reggiana, tant'è che grazie a essi nel 1995 nasce la gamma completa di contenitori ribaltabili. Il continuo aumento della domanda per le linee prodotto convince la proprietà nel 2003 a investire grandi risorse e ad aprire una filiale in Romania, specializzata nella produzione della gamma di contenitori. Dal 2005 Sall inizia a creare a Cavriago anche la linea dedicata allo stoccaggio esterno per grandi volumi di sostanze pericolose, inquinanti e infiammabili. Stiamo parlando della nascita della linea "container di stoccaggio" che negli anni successivi si completerà con le linee di camere termiche, camere a temperatura controllata e dei container resistenti al fuoco certificati RINA.

La crescita esponenziale e costante unita alla grande attenzione alla sicurezza e alla reputazione di esperti ha fatto notare Sall a Justrite Safety Group, multinazionale americana operante nel settore della sicurezza industriale. La visione, la passione e l'innovazione sono punti cardine comuni che portano le due realtà a lavorare insieme. Dal 2017 Sall entra quindi a far parte di JR divenendo brand di punta per il contenimento di materiali pericolosi e per le soluzioni dedicate alla logistica in sicurezza. Nonostante gli ultimi difficili anni, l'azienda non si ferma; anzi, nel 2021 rinnova il suo staff.

Alla guida dell'azienda subentrano un gruppo di sette manager tra cui l'ing. Andrea Leonardi, attuale amministratore delegato.

La produzione in costante aumento, le nuove assunzioni e le grandi ambizioni di crescita della multinazionale americana portano Sall a cambiare nel corso del 2022 anche il suo stabilimento e la ragione sociale che diventa Justrite Italia Srl, un ulteriore passo di crescita per affrontare ancora meglio le nuove sfide di mercato.



Ing. Andrea Leonardi, amministratore delegato di Justrite Italia



Ing. Daniele Cavallini, responsabile della produzione di Justrite Italia

JUSTRITE ITALIA in cifre

47

anni di storia

24

milioni di euro
di fatturato

13.000

di superficie
produttiva
coperta

180

dipendenti

La nuova sede di Justrite Italia
inaugurata lo scorso settembre
a Corte Tegge di Reggio Emilia



mondiale nel settore della sicurezza industriale.

«Da qui ai prossimi tre anni – dichiara l'amministratore delegato, ing. Andrea Leonardi – i nostri obiettivi di crescita sono molto ambiziosi. Uno di questi è senza dubbio quello di rendere sempre più globale il nostro brand, sviluppando ancora di più la quota export». La rete distributiva di Justrite Italia è divisa geograficamente in tre macroaree: il mercato nazionale presidiato direttamente dalla sede centrale, il mercato europeo e quello extra europeo. Questi ultimi due sono composti da un network commerciale in costante sviluppo, oggi rafforzato grazie a Justrite Safety Group. Al fianco di questa spiccata vocazione internazionale è altrettanto importante la scelta

dell'azienda di mantenere (da sempre) al proprio interno l'intero processo produttivo, dalla progettazione alla produzione, dalla logistica alla messa in opera, ed è proprio in produzione che tra le tecnologie impiegate ci sono anche quelle di piegatura e taglio fornite e installate da Co.Ma.F. Più nello specifico, presso gli stabilimenti di Cavriago (RE), sono presenti una pressa piegatrice idraulica sincronizzata Power-Bend Falcon e una cesoia idraulica HVR a CNC entrambe Ermaksan.

Migliore estetica e maggiore qualità, con minore sforzo per gli operatori

Il costante obiettivo di internalizzare le lavorazioni, unitamente alla continua ricerca per migliorare i prodotti, ha spinto l'azienda reggiana a cercare di individuare una macchina da taglio e una pressa piegatrice con caratteristiche specifiche e strettamente orientate alla propria ottimizzazione dei cicli di lavoro.

«Con l'aiuto dei tecnici Co.Ma.F. – spiega il responsabile della produzione, ing. Daniele Cavallini – peraltro partner la cui collaborazione perdura ormai da diversi anni e che ha sempre dimostrato la capacità di rispondere in tempi brevi sia in termini di ricerca di soluzioni dedicate, sia in assistenza postvendita, abbiamo scelto la pressa piegatrice idraulica sincronizzata a 4 assi Power-Bend Falcon da 175 ton per 3.100 mm di massima lunghezza di piega, e la cesoia idraulica a CNC HVR da 4.100 mm». Riprogettata da Ermaksan partendo dal modello base Power-Bend, in risposta alle specifiche preferenze e ai feedback raccolti dai propri clienti per caratteristiche elettroniche e meccaniche, la nuova serie Power-Bend Falcon si propone di soddisfare appieno le esigenze di processo per la singola e accurata piega, piuttosto che pieghe multiple complicate.

Con distanza tra i montanti di 2.600 mm, il modello scelto da Justrite Italia si distingue per le corse del registro asse X e asse R, rispettivamente di 800 e 250 mm, per la profondità incavo di 410 mm e per la corsa assi Y1 e Y2 di 275 mm. Può invece raggiungere i 180 mm/s la velocità di avvicinamento, i 10 mm/s quella di lavoro e i 135 mm/s quella di ritorno. Da segnalare è anche l'ampia apertura di 865 mm.

«Siamo riusciti a personalizzare la piegatrice in base alle nostre esigenze – sottolinea l'ing. Cavallini – riuscendo ad esempio ad avere una corsa superiore ai 250 mm, tale da poter estrarre dagli assi di lavoro della macchina un semilavorato chiuso su tutti i lati, senza trovare l'ostacolo della lama.

In tal modo possiamo ottenere un prodotto esteticamente e qualitativamente migliore con uno sforzo minore di realizzazione per i nostri operatori».

La dotazione macchina prevede poi nella configurazione scelta anche il CNC ESA S640 completo di software off-line e la tavola di centinatura meccanica motorizzata Wila automatica (controllata dallo stesso CNC). Grazie all'impiego di questa tavola inferiore è possibile controllare e compensare automaticamente le naturali flessioni del bancale della pressa piegatrice e l'usura degli utensili di piegatura che sono la causa di possibili imperfezioni sul prodotto finito.

Tale flessione è direttamente proporzionale alla lunghezza

Vasche di raccolta in acciaio verniciato per lo stoccaggio di fusti e cisterne realizzate da Justrite Italia



Vasca di raccolta in acciaio zincato per lo stoccaggio e il travaso di sostanze pericolose e inquinanti



di piegatura e al rapporto tra lo spessore della lamiera da piegare e la larghezza della cava da utilizzare. La stessa tavola è inoltre composta da una barra in acciaio speciale azionata automaticamente: attraverso l'ausilio di un motore in corrente continua e controllabile mediante il CNC della macchina essa garantisce uniformità all'angolo di piegatura della lamiera.

Tagli perfetti con approvvigionamento formati ottimizzato

Per quanto concerne la parte di taglio, la scelta è ricaduta su una cesoia idraulica Ermaksan serie HVR, una macchina a CNC ad angolo variabile modello 40/6, ovvero con lunghezza utile di taglio fino a 4.100 mm, e 4 (700 N/mm²) oppure 6 (450 N/mm²) mm di spessore. Con incavo da 350 mm, la cesoia assicura da 14 a 22 colpi al minuto, un angolo di taglio di 0,5-1,5° e una pressione di 15 ton grazie ai 18 pistoncini premi-lamiera di cui dispone. La dotazione standard principale comprende: un registro posteriore motorizzato da mm 1.000 regolato dal CNC ESA 630, con viti a ricircolo di sfere e ribaltamento automatico; sistema interspazio lame automatico controllato sempre dal CNC, la cui semplice regolazione rende possibili operazioni ad alte prestazioni e risultati di taglio perfetti; un banco di lavoro con sfere di scorrimento che semplificano lo spostamento della lamiera; una squadra da 1.000 mm inizio taglio con cava a "T" e un arresto ribaltabile.



Da quando impiega al proprio interno la cesoia Ermaksan serie HVR, Justrite Italia evita l'approvvigionamento di formati non standard di materia prima, con tutti i benefici che ne conseguono

Uno dei contenitori in lamiera a bocca di lupo che Justrite Italia realizza per svariate applicazioni



«La macchina da taglio – commenta l'ing. Cavallini – ci consente di avere meno sfridi e, grazie alla larghezza processabile di ben 4 metri, di ottenere da un unico foglio la preparazione del semilavorato per realizzare le vasche di nostra produzione maggiormente estese. Ciò, di conseguenza, non solo riduce il numero di successivi giunti saldati, ma agevola una maggiore efficienza ed estetica del prodotto finale».

Più in generale, da quando impiega al proprio interno la cesoia Ermaksan, Justrite Italia evita l'approvvigionamento di formati non standard di materia prima, con tutti i benefici che ne conseguono.

«Oltre alla geometria precedentemente descritta e in parte personalizzata – aggiunge l'ing. Cavallini – sono sicuramente risultati per noi determinanti per la scelta anche il CNC, molto versatile e intuitivo, in concomitanza con la predisposizione alla telediagnostica e il controllo dei parametri di produzione in remoto. In particolare, sulla piegatrice risultano di facile gestione ed efficaci nel ridurre i tempi di set up, i riscontri di fine corsa, i punzoni e le matrici modulari».

Entrambe le macchine sono coinvolte nelle fasi preparatorie di semilavorati adibiti ai piccoli lotti personalizzati di contenitori logistici, per la preparazione dei semilavorati per le vasche di contenimento e per la realizzazione dei componenti per i container di stoccaggio.

L'importanza di creare un ecosistema di sicurezza

Partner di fiducia per risolvere le problematiche relative alla movimentazione e allo stoccaggio, grazie alla rinomata qualità dei prodotti e alla consulenza tecnica di alto livello, Justrite Italia può rivolgersi ad aziende di tutti i settori industriali, tra cui automotive, metalmeccanica, comparto chimico e farmaceutico, oltre a edilizia, alimentare e tessile. L'azienda crede fortemente nella competenza, nella motivazione, come anche nel senso di responsabilità, nella voglia di innovare e nella comunicazione trasparente con i clienti perché consapevole dell'importanza di creare un ecosistema di sicurezza per le imprese, le persone e la tutela dell'ambiente. Quest'ultima si riflette anche nel nuovo stabilimento produttivo inaugurato lo scorso settembre a energia pulita, nella progettazione attenta a garantire un'ottimale resistenza e durata di tutti i prodotti, nella produzione snella orientata a minimizzare l'impatto ambientale in termini di sprechi e nell'utilizzo di materiali riciclabili. Con un fatturato che nell'anno appena concluso si è attestato a circa 24 milioni di euro, Justrite Italia punta su ambiziosi progetti di crescita continuando a investire in qualità di processo (in accordo con lo standard ISO 9001) e di prodotto, avvalendosi solo di materie prime acquistate presso fornitori di primaria importanza e di tecnologie allo stato dell'arte tra cui anche quelle di piegatura e taglio realizzate con le macchine Ermaksan, fornite e installate da Co.Ma.F.